



sestofiorentino

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Piano attuativo Scheda AUNC Va-Via Petrosa-Bruschi **RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE** **DEL PROCEDIMENTO**

(ai sensi dell'art. 33 l.r. N. 65/2014)

1.1. Premessa

La presente relazione, unitamente al rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, costituisce allegato all'atto da adottare ai sensi dell'Art. 33 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65.

La presente relazione viene redatta in riferimento al procedimento di approvazione di un Piano Attuativo di iniziativa privata Scheda **AUNC Va-Via Petrosa-Bruschi** ai sensi dell'art. 107 L.R. n. 65/2014.

Il documento riassume, l'attività del Responsabile del procedimento durante la fase di adozione del piano, nonché l'azione di monitoraggio della stessa fino al completamento dell'iter per l'approvazione definitiva, in particolare le azioni finalizzate:

- ad accertare e certificare che il procedimento si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- a verificare che il Piano proposto si formi in piena coerenza con il Piano strutturale e in conformità al Regolamento urbanistico;
- a verificare i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni eventualmente sopravvenuti tra l'adozione e l'approvazione definitiva;
- a fornire al Garante dell'informazione e della partecipazione gli elementi per consentire l'adeguata pubblicità delle scelte del soggetto istituzionale.

La presente relazione contiene:

- le risultanze del procedimento in itinere fin qui svolto;
- la valutazione delle eventuali osservazioni pervenute;
- la valutazione di coerenza per eventi sopravvenuti;
- il parere finale;
- la descrizione degli adempimenti da svolgere per l'approvazione;
- la descrizione della documentazione che viene allegata alla delibera di approvazione.

1.2. Procedimento in itinere

La proposta di piano attuativo, conforme al Regolamento urbanistico vigente, è stata adottata dal Consiglio Comunale ai sensi dell'Art. 111 "Approvazione dei piani attuativi" della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, con deliberazione n. 82 del 31 luglio 2018.

Nell'adozione è stato preso atto della vigenza del Regolamento urbanistico comunale e dell'efficacia delle sue previsioni riferite ai piani attuativi.

In data 21/06/2018, concordemente a quanto stabilito dall'art. 104 della L.R. n. 65/2014 e del regolamento approvato con D.P.G.R. 25-10-2011, n. 53/R, è stato effettuato il deposito presso il Genio Civile delle indagini geologico tecniche; alle stesse, in data 22/06/2018, è stato assegnato il numero di deposito 3464.

Le indagini depositate risultavano a controllo a campione ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 53/R.

Il sorteggio delle indagini, avvenuto presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore in data 11/07/2018 non ha riguardato l'istanza di cui trattasi.

L'esito del sorteggio è stato comunicato al Comune di Sesto Fiorentino in data 31/07/2018 prot. n. 51018

Per la sopracitata deliberazione si è provveduto alla pubblicazione del relativo avviso, avvenuto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 34, parte II, del 22/08/2018

Il piano attuativo e relativa deliberazione sono stati trasmessi, con lettera Pec del 10/08/2016 prot. 53736:

- alla Città metropolitana di Firenze;
- alla Regione Toscana, ai sensi dell'Art. 24 co. 2 della L. 47/1985

La sopracitata deliberazione con i relativi allegati è stata depositata per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT presso gli Uffici del Settore Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione Territoriale, piano terzo di via D. Alighieri n. 8 – Sesto Fiorentino, ove chiunque ha potuto prenderne visione durante l'orario d'ufficio

Contestualmente alla pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.T. tutta la documentazione è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Sesto Fiorentino nelle aree del garante dell'informazione e in Amministrazione trasparente.

Dell'adozione del Piano attuativo è stata data inoltre notizia mediante la pubblicazione di un avviso all'Albo Pretorio.

In tutte le sedi citate è stato reso noto ad ogni soggetto interessato la possibilità di presentare eventuali osservazioni nei successivi 30 (trenta) giorni, con decorrenza dal 22 agosto 2018 e fino al 21 settembre 2018.

Dell'adozione del Piano attuativo, è stata data notizia anche tramite pubblicazione di specifici articoli su notiziari on line.

1.3. Valutazione delle osservazioni pervenute

A seguito della pubblicazione della delibera di adozione chiunque ha potuto presentare, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione medesima, osservazioni.

Visto il Registro delle osservazioni, si dà atto che:

- **NON sono pervenute osservazioni in forma digitale attraverso il protocollo interno,**
- **NON sono pervenute osservazioni in forma cartacea attraverso il protocollo interno;**
- **NON sono pervenute osservazioni, ad oggi fuori dai termini;**
- **NON sono stati richiesti o effettuati accessi agli atti relativi la citata deliberazione.**

E pertanto non risulta necessaria alcuna istruttoria integrativa di controdeduzione.

1.4. Monitoraggio verifiche di coerenza

Dalla data di adozione del Piano attuativo al momento della redazione della presente Relazione, il quadro di riferimento utilizzato per la valutazione di coerenza, deve prendere atto che in data 24 luglio 2018 la Regione Toscana ha emanato la L.R. n. 41 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014."

Tali nuove disposizioni hanno effetti diretti sulle aree a pericolosità idraulica elevata molto elevata e contengono nuovi riferimenti per quanto attiene alle verifiche di fattibilità degli interventi edilizi.

La Legge entrerà in vigore il 30 settembre 2018.

Sinteticamente la L.R. 41 prevede un *periodo transitorio di applicazione della medesima relative alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (art. 17, pur chiarendo che gli interventi già previsti dagli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge sono realizzati alle condizioni da essa stabilite.*

Sempre per l'art. 17 è specificato la legge non si applica:

- a) *alle opere pubbliche per cui sia stata indetta gara e agli interventi edilizi per i quali sia stata presentata la*

- richiesta di permesso a costruire o sia stata presentata la segnalazione certificata di inizio attività edilizia (SCIA) o la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) prima della sua entrata in vigore;*
- b) ai piani attuativi e ai piani diretti convenzionati, per i quali sia stata stipulata la relativa convenzione prima della sua entrata in vigore.*

Al successivo art. 18 si prescrive che *“1. Nelle more dell'adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica comunali alle mappe di pericolosità da alluvione e rischio di alluvione di cui al d.lgs. 49/2010:*

- a) le aree a pericolosità per alluvioni frequenti corrispondono alle aree classificate negli atti di pianificazione di bacino in attuazione della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, come aree a pericolosità per alluvioni frequenti o a pericolosità per alluvioni elevata, o in alternativa alle aree classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali (PRG), dai piani di assetto idrogeologico (PAI) come aree a pericolosità idraulica molto elevata; nonché alle aree classificate dagli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica comunale, ai sensi dell'articolo 104 della l.r. 65/2014 come aree interessate da alluvioni frequenti in coerenza con gli atti di pianificazioni di bacino;*
- b) le aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti corrispondono alle aree classificate negli atti di pianificazione di bacino in attuazione della dir. 2007/60/CE come aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti o a pericolosità per alluvioni media o in alternativa alle aree classificate dai piani strutturali, dai PRG o dai PAI come aree a pericolosità idraulica elevata; nonché alle aree classificate dagli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica comunale ai sensi dell'articolo 104 della l.r. 65/2014, come interessate da alluvioni poco frequenti in coerenza con gli atti di pianificazioni di bacino.*

2. Nelle more dell'adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica comunali alle mappe di pericolosità e rischio di alluvione di cui al d.lgs. 49/2010, si assume come battente di riferimento, qualora non determinato:

- a) il battente corrispondente alla quota in alveo della superficie dell'acqua dell'evento alluvionale poco frequente, valutata rispetto al livello del mare;*
- b) nei casi in cui non sia determinabile la quota in alveo della superficie dell'acqua dell'evento alluvionale poco frequente, il battente pari a 2 metri.”*

Considerato che le aree in perizia ricadono attualmente in aree a Pericolosità idraulica media I.2* eventi con TR compresi fra 200 e 500 anni,

Secondo quanto dal Piano di gestione Rischio alluvioni del Bacino del Fiume Arno l'area ricade in zona a Pericolosità idraulica P1

La nuova legge regionale non attende a tali zone considerando solo quelle a rischio di alluvione frequente e poco frequente.

Salvo non diversamente localizzabili e, comunque previa verifica di ulteriori condizioni previste dalla L.R. 41/2018

Pertanto non risultano particolari limitazioni determinati dalla L.R. n. 41/2018 già non considerate in base alle indagini già depositate presso il Genio Civile.

Si ritiene che non necessitino ulteriori integrazioni, sotto questo profilo.

Con deliberazione Consiglio Comunale n. del 11.10.2018 è stato adottato il Piano strutturale intercomunale (PS-i).

Valutata la documentazione finale relativa al progetto di PS-i si ritiene non sussistano contrasti con la proposta di Piano attuativo Scheda AUNC Va-Via Petrosa-Bruschi

1.5. Parere finale

Dalla verifica compiuta sui contenuti di norme, discipline e prescrizioni eventualmente sopravvenute dalla data di adozione del Piano di Recupero in oggetto, emerge che:

- non sono stati inseriti elementi di tutela ambientale che vadano a implicare profili di incoerenza del piano attuativo rispetto a strumenti normativamente sovraordinati;
- non sono state necessarie modifiche da apportare agli atti, conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, e pertanto non sono mutati gli elementi di fattibilità tecnica, la congruità con i criteri di gestione dell'area relativamente alle destinazioni d'uso proposte, la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e la coerenza con il Regolamento urbanistico e i piani di settore, già assunti dall'adozione;
- il procedimento si sta svolgendo nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e che risultano adempiuti gli obblighi relativi alla partecipazione nelle forme e modi stabiliti dal Garante dell'informazione e della partecipazione.

Per attuare la previsione della Scheda non è necessario avviare il procedimento di variante urbanistica in quanto la proposta di piano risulta conforme alla previsione.

L'approvazione del Piano di recupero non comporta l'avvio del procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001

Resta confermata l'applicazione dell'ultimo comma dell'art. 16 della L.1150/1942 escludendo il Piano in oggetto dal procedimento di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica senza necessità di ulteriori valutazioni, nonché del combinato disposto dell'Art. 5bis, c. 2, della L.R. n. 10/10 e dell'art. 14 della L.R. n. 65/2014.

1.6. Adempimenti per l'approvazione

L'iter di approvazione, secondo i disposti dell'art. 111 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, si dovrà concludere con l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

Sono stati pertanto predisposti da parte dell'ufficio del Settore Pianificazione Territoriale i documenti ad integrazione di quelli allegati alla delibera di adozione e nello specifico la presente Relazione finale del Responsabile del Procedimento.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014, decorso il termine di cui per recepire eventuali osservazioni, il comune approva il piano attuativo motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni presentate e lo trasmette alla provincia o alla Città metropolitana.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014 Il piano attuativo è efficace dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014, qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

Dopo l'approvazione definitiva la delibera di Consiglio Comunale e la documentazione allegata:

- è trasmessa al Garante della comunicazione al fine di garantire la migliore e più diffusa conoscenza delle determinazioni assunte in via definitiva dall'Amministrazione comunale e provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del comune;
- è trasmessa alla Città metropolitana e, ai sensi dell'Art. 24 co. 2 della L. 47/1985, alla Regione Toscana.; a richiedere la pubblicazione sul B.U.R.T

1.7. Documentazione che viene allegata alla delibera di approvazione e validazione del RDP

- ALLEGATO A: Registro delle osservazioni
- ALLEGATO B: Relazione finale del Garante della comunicazione sull'attività svolta, redatta ai sensi dell'artt. 37 e 38 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
- ALLEGATO C: Relazione finale del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 33 della L.R. n.65/2014 (questo documento)

ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Arch. Andrea Bonatti in qualità di Responsabile del procedimento per l'approvazione del Piano attuativo (art.68 NTA del RUC) di cui alla Scheda AUNC Va-Via Petrosa-Bruschi in attuazione del vigente Regolamento urbanistico e secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65;

ATTESTA E CERTIFICA

quanto di seguito riportato in merito al procedimento in oggetto

Dato atto:

- che il Comune di Sesto Fiorentino è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30 marzo 2004, la cui successiva variante è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 10 maggio 2012 e sue successive varianti;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28.01.2014, è stato approvato il secondo Regolamento Urbanistico e sue successive varianti;
- che con deliberazione Consiglio Comunale n. del 11.10.2018 è stato adottato il Piano strutturale intercomunale (PS-i).
- della Scheda AUNC Va-Via Petrosa-Bruschi e della documentazione presentata relativa alla proposta per la sua attuazione;
- che la proposta avanzata dai privati risulta conforme alla previsione della Scheda AUNC Va-Via Petrosa-Bruschi e non è stato necessario avviare il procedimento di variante urbanistica;
- che la proposta non comporta l'avvio del procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001;
- che la proposta risulta esclusa dal procedimento di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 16 della L.1150/1942;
- della verifica delle condizioni di cui all'art. 12 co. 6 del d.lgs n. 152/2006 dalla quale risulta che la proposta non ha effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati;
- nella proposta non sono previsti progetti da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale;
- la proposta non richiede l'attivazione delle procedure di cui all'art. 23 della Disciplina di Piano Paesaggistico in quanto non ricade in un ambito sottoposto a tutela paesaggistica;
- dell'adozione del Piano attuativo avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 31 luglio 2018.

Preso inoltre atto:

- dell'avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 34 , parte II, del 22/08/2018 della deliberazione di adozione del Piano attuativo;
- dell'avvenuto deposito presso il Genio Civile delle indagini geologico tecniche, concordemente a quanto stabilito dall'art. 104 della L.R. n. 65/2014 e del Regolamento approvato con D.P.G.R. 25-10-2011, n. 53/R;
- che le sopradette indagini sono state sottoposte a controllo a campione ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 53/R ma non sono risultate sorteggiate dal Genio Civile come risulta dal verbale trasmesso al comune in data 31/07/2018 prot. n. 51018;
- del regolare deposito degli atti nei tempi e nelle modalità stabilite dalla legge e che è stata assicurata a chiunque a voluto prenderne visione, l'accesso e la disponibilità degli atti anche per via telematica;
- che non sono emersi profili di incoerenza o di incompatibilità della variante adottata rispetto ad atti di governo del territorio sovraordinati;
- della Relazione finale del Garante della comunicazione sull'attività svolta dall'adozione e redatta ai sensi dell'artt. 37 e 38 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
- della mancata presentazione di osservazioni nei termini temporali stabiliti dal comma 3 dell'art. 111 della l.r. n. 65/2014;
- che non sono stati ravvisati contrasti con le disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti, l'istanza può essere sottoposta agli organi competenti per la sua approvazione;

Vista la documentazione predisposta e la completezza degli atti.

Accertato il quadro legislativo e regolamentare vigente in materia di pianificazione urbanistica ed in particolare la Legge Regione Toscana n. 65/2014.

DICHIARA

- che il procedimento si sta svolgendo nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti
- il procedimento previsto per i Piani attuativi conformi si concluderà con l'approvazione da parte del Consiglio comunale ed il giusto procedimento è quello previsto dell'Art. 111 della Legge Regione Toscana n. 65/2014;
- che risulta verificata la coerenza della proposta con gli altri atti di Governo del territorio di riferimento vigenti o adottati;
- che risultano adempiuti gli obblighi relativi alla partecipazione nelle forme e modi stabilite dal Garante dell'informazione e della partecipazione.

Sesto Fiorentino, 10/10/2018

Il Responsabile del procedimento
(Arch. Andrea Bonatti)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è prodotto, memorizzato e conservato digitalmente ed è rintracciabile nel sistema informativo del Comune di Sesto Fiorentino.